

PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE

Bilancio di Previsione

Per l'Esercizio Finanziario anno 2017

Relazione Programmatica
(Art. 7 D.P.R. 27/2/2003 n°97)

INDICE

Pag. 3/19 Introduzione

PARTE PRIMA

Pag. 4/19 Breve testo sul parco

Pag. 5/19 Gli Organi del Parco, il Personale dell'Ente, il Direttore

PARTE SECONDA

Pag. 9/19 Eventi Significativi

Pag. 9/19 BILANCIO ANNUALE

Pag. 9/19 Considerazioni programmatiche

Pag. 11/19 Obiettivi 2017

Pag. 14/19 Programmi di investimento

PARTE TERZA

Pag. 15/19 DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

Pag. 15/19 Previsione delle Entrate

Pag. 16/19 Previsione delle Uscite

INTRODUZIONE

Il bilancio preventivo per l'anno 2017, il decimo dall'istituzione della gestione provvisoria del "Consorzio del Parco museo delle miniere dello zolfo delle Marche" è redatto secondo le prescrizioni e gli indirizzi del D.P.R. n°97 del 27 febbraio 2003.

Si è optato per un unico Centro di Responsabilità di primo livello in capo al Presidente che svolge, per oggettive necessità non essendo stato possibile trovare un Direttore, anche le funzioni di Direttore del Parco.

La presente relazione si sviluppa in tre parti:

Nella **prima parte** vengono date nozioni generali sul Parco, le sue caratteristiche fisiche, le sue strutture e gli organi ed il personale.

Nella **seconda parte** vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno 2017.

Nella **terza parte** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

PARTE PRIMA

Breve testo sul Parco

Il "Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche", di seguito "Parco" è stato istituito con D.M. del 20 aprile 2005 in attuazione dell'Art. 15 della legge n. 93/2001.

Nelle more dell'approvazione dello statuto e del riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico del Consorzio, il Parco è gestito dal Comitato di Gestione provvisoria nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n° 179 del 15 febbraio 2007.

Il patrimonio che il Parco si propone di preservare e valorizzare è distribuito in due poli posti rispettivamente il primo nei comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Talamello transitati nella provincia di Rimini in base alla Legge 3 agosto 2009, n.117 (G.U. n. 188 del 14 agosto 2009) ed il secondo a cavallo del confine fra la provincia di Pesaro - Urbino ed Ancona nei comuni di Pergola (PU), Sassoferrato (AN) ed Arcevia(AN).

Nell'interno del territorio del Parco operano diversi soggetti che nell'ambito delle proprie attività contribuiscono alla valorizzazione dei geositi.

Le finalità che con l'istituzione del Parco si intendono perseguire sono quelle di assicurare il recupero la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale, tecnico-scientifico dei siti e dei beni ricompresi nel territorio facente parte dei due poli del Parco, nonché delle attività ad essi connesse.

A tal fine il Parco curerà e coordinerà, d'intesa con le soprintendenze competenti per materia e per territorio le attività di seguito elencate:

- a) tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria;
- b) recuperare e conservare in strutture museali ed archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- c) tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale e i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva;
- d) promuovere, sostenere e sviluppare attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico;
- e) promuovere e sostenere attività educative, didattico – divulgative ed artistico - culturali compatibili con i valori da tutelare;
- f) promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto.

Gli Organi ed il personale del Parco

Il Consorzio del Parco è un Ente Pubblico non economico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La sua gestione è demandata al **Comitato di Gestione Provvisoria** nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente previo parere della Regione Marche n° 179 del 15 febbraio 2007.

Successivamente con Decreto del Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare n. 1866 del 23 ottobre 2007 vennero accettate le dimissioni del Sig. Armando Roia quale componente del Comitato e venne sostituito dal Sig. Rossano Romei nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare n. 1749 del 24 ottobre 2008 .

In data 24/11/2008 il componente del Comitato Dr.ssa Germana Di Falco rassegnò le dimissioni e venne sostituita nell'incarico dal Dr. Fausto Martone nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare n. 360 del 24 marzo 2009 .

In data 17 /1/2011 il componente del Comitato Dr. Domenico Campogiani, rassegnò le dimissioni e venne sostituito nell'incarico dall'Arch. Biagio De Martinis, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente U.prot GAB_DEC-2011-0000151 del 14/10/2011.

In data 15/9/2011 il componente del Comitato Ing. Giuseppe Cangiotti, rappresentante del Comune di Novafeltria, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali, siamo ancora in attesa della sua sostituzione

In data 27/9/2011 il componente del Comitato Sig. Sauro Capponi, rappresentante della Provincia di Pesaro-Urbino, ha rassegnato le dimissioni, siamo ancora in attesa della sua sostituzione.

In data 21/02/2012 il componente del Comitato Prof Pierpaolo Mattias, rappresentante delle Università marchigiane, ha rassegnato le dimissioni, siamo ancora in attesa della sua sostituzione.

In data 12/12/2015 è deceduto il componente del Comitato Sig. Mario Fratesi rappresentante della Provincia di Ancona, siamo in attesa della sua sostituzione.

Ad oggi Il **Comitato Di Gestione Provvisoria** è così costituito:

-Il Presidente Prof. Dr. Carlo Evangelisti, nominato dal Ministro dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare previo parere favorevole del Presidente della Giunta regionale Regione Marche, a cui compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento dell'attività.

Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Comitato di Gestione provvisoria, fra cui quella di Direttore (Delib. n° 17 del 27/7/2013), ed adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoposti successivamente alla ratifica del Comitato.

-4 Componenti del Comitato di Gestione provvisoria, organo di indirizzo e programmazione dell'Ente, delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e loro variazioni e sui consuntivi che vanno poi approvati dagli organi vigilanti.

Sono stati nominati dal Ministro dell'Ambiente su designazioni effettuate dai soggetti individuati dal c. 1 art. 8 del già citato decreto istitutivo del 20/4/2005.

Attualmente i componenti del Comitato sono i seguenti:

- 1) Prof. Dennis Luigi Censi (in rappresentanza del Comune di Sassoferrato).
E' stato nominato dal Comitato di Gestione provvisoria con Delibera n°5 del 26/1/2009 Vicepresidente. Coadiuvava il Presidente nell'attività di gestione e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
- 2) Dr. Fausto Martone (esperto, in rappresentanza della Regione Marche);
- 3) Geom. Rossano Romei (in rappresentanza delle Comunità Montane)
- 4) Arch. Biagio De Martinis (esperto, in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali)

Va annotato come si è definita la procedura di recupero crediti nei confronti di un componente del Comitato di Gestione provvisoria già citato nella precedente relazione programmatica.

Ad oggi la procedura ha permesso il recupero dell'intero credito.

Conseguentemente cesserà il trattenimento dei pagamenti inerenti ai gettoni di presenza ed ai rimborsi spese di trasferta all'interessato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la funzione del riscontro contabile – amministrativo degli atti che l'Ente assume.

E' stato nominato dal Comitato di Gestione provvisorio del Parco con Deliberazioni n. 8 del 22/4/2014 secondo le disposizioni previste dall'art 13 lettera h) del D. Lgs.vo n° 419/1999 così come indicatoci dalla nota del Ministero dell'Ambiente prot: DPN-2008-0022065 del 23/9/2008, nonché dalla nota del Ministro dell'Economia e Finanze Prot. n° 0032352 d el 1/4/2014.

In data 9/6/2016 la Sig.ra Rag. Emanuela Iacomucci di nomina Ministeriale, ai sensi dell'art. 16 Legge 196/2009 ha rassegnato le dimissioni e siamo in attesa della sua sostituzione

Pertanto Il Collegio e ad oggi è costituito da due membri effettivi, ed uno supplente.

I Componenti sono:

1. Dr. Raffaello Tomasetti (Presidente)
2. Dr.ssa Ilaria Brusi (Componente effettivo),
3. Dr. Giuliano Sinibaldi (Componente supplente)

Il componente supplente, di nomina ministeriale non è a tutt'oggi stato nominato.

Il Personale dell'Ente

Il Parco, ad oggi, in assenza di una propria dotazione organica non ha dipendenti. A questo come noto si è supplito sia demandando le funzioni di "Direttore" al Presidente nonché attivando due contratti di somministrazione lavoro per le diverse attività amministrative contabili e gestionali.

Con nota dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Ancona, nostro Prot. A169 del 12/05/2016, ci veniva comunicata la sentenza emessa dal Sig Giudice del Tribunale di Pesaro – sezione lavoro RG 750 n. 149/2016 pubblicata il 6/5/2016.

Detta sentenza riconosce fondato il ricorso presentato dalla Sig.ra C. T., che ha operato presso il Parco quale lavoratrice interinale, ed eccepiva l'irregolarità del contratto di somministrazione lavoro sostanzialmente perché: *"...La circostanza pacifica, che l'ente convenuto non possa procedere ad assunzioni in proprio per motivi di ordine amministrativo non dipendenti dalla sua volontà non ha rilevanza per due motivi.*

In primo luogo perché le ragioni presupposte dall'art. 20 cit (D.Lgs. n. 276/2003), attengono a necessità inerenti ai processi produttivi ed organizzativi interni all'azienda e non a vicende ad esse estranee (tale è l'inerzia della commissione deputata alla redazione dello Statuto).

In secondo luogo perché il motivo addotto non ha palesemente un carattere temporaneo, ben potendo l'inerzia suddetta – già protrattasi per un quadriennio – proseguire per un tempo indefinito, non essendo la fase provvisoria limitata da alcun termine di durata massima.....".

Sentenza a cui la nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona prot. 1438/2014 del 10/5/2016 sconsiglia ricorso in quanto *".. Ad avviso della Scrivente, la sentenza appare congruamente motivata facendo applicazione di consolidati principi espressi dalla giurisprudenza della materia dei contratti a termine stipulati dalla P.A. o comunque priva di vizi di legittimità e/o errori di giudizio che ne rendano opportuna l'impugnazione."*

Peraltro, visto l'art. 8 c.2 del DM 20/4/2005 in cui si recita *" Fino all'insediamento degli organi del Consorzio, il comitato esercita tutti i poteri di indirizzo, controllo e gestione necessari al funzionamento del Parco dello zolfo delle Marche"* nonché la nota del Sig. Ministro dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare prot 5136/GAB del 11/3/2015 con cui *"...considerate le criticità che impediscono la funzionalità gestionale del Parco"* si affidava il compito a questo Comitato di predisporre lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, questo Comitato ha approvato con Delibera n. 17 del 18 Giugno 2016 un "Regolamento interno provvisorio di organizzazione" per dotarsi di una pianta organica provvisoria al fine di assicurarne la funzionalità durante la gestione provvisoria stessa.

Tenuto conto che con nota del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare prot. 0019422/PNM del 16/9/2016 a detta deliberazione non è stato consentito l'ulteriore corso.

Preso atto che nella stessa nota citata si suggeriva di *".. verificare, con gli Enti costituenti il Consorzio, la disponibilità a stipulare un Convenzione finalizzata alla*

Pagina 7 di 19

realizzazione dei servizi necessari a garantire l'operatività e la funzionalità del Parco nella fase di gestione provvisoria..” il Comitato di Gestione provvisoria con delibera n° 24 del 24 settembre 2016 ha delegato al Presidente le azioni necessarie ad attuare detto suggerimento.

Inoltre il Comitato di Gestione provvisoria con delibera n° 25 del 24 settembre 2016 ha delegato il Presidente di richiedere all'Avvocatura dello Stato Distrettuale di Ancona un parere circa la legittimità di poter indire una gara, invitando fornitori privati, per l'espletamento dei servizi necessari a garantire l'operatività e la funzionalità del Parco nella fase di gestione provvisoria, ipotesi quest'ultima da considerare nel caso in cui il suggerimento del Ministero innanzi citato abbia esito negativo.

Il presente bilancio preventivo tiene pertanto conto dei costi dovuti alla esternalizzazione dei servizi necessari a supplire alla mancanza della dotazione organica.

Il Direttore

Su questo argomento non si può non richiamare, per l'ennesima volta, quanto riportato insistentemente nelle relazioni dei precedenti bilanci registrando come a tutt'oggi il Parco è privo di una figura direzionale a cui facciano capo le responsabilità gestionali dell'Ente che per legge (art. 3, D.Lgs. 27 febbraio 2003 n. 97) andrebbero separate dalle responsabilità di indirizzo proprie degli organi politici quale è il Presidente del Comitato di Gestione provvisoria.

A tale riguardo si fa ancora riferimento sia al documento approvato dall'assemblea degli Enti costituenti il « *Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche* » (ex art. 3 c. 1-2 DM del 20/5 /2005) » tenutasi il 16/11/2014 sia alla nota inviata dal Presidente al Comitato di Gestione provvisoria ns. prot.: A274 del 15/9/2015 già ampiamente trattati nel bilancio di previsione 2016.

Aggiungo come la Delibera n17 del 18 Giugno 2016 innanzi citata avrebbe risolto, con la creazione dell'organico provvisorio anche questa annosa questione.

PARTE SECONDA

Eventi significativi

Dopo la stesura della relazione programmatica anno 2016 vanno segnalati alcuni eventi importanti per il ns Ente.

Infatti è proseguito l'iter per definire una bozza concordata di Statuto e di Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Parco a seguito della nota del Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 5136/GAB del 11/3/2015.

A tutt'oggi è stato possibile concordare una bozza di Statuto che di fatto ha il benessere del ns Ente della Regione Marche e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Siamo in attesa del benessere del MEF e dei Beni ed attività culturali.

E' ragionevole supporre che l'iter si concluda entro l'anno 2017 dando finalmente inizio alla normale attività del Parco.

BILANCIO ANNUALE

Considerazioni Programmatiche

Il bilancio di previsione per il 2017, il decimo dall'istituzione della gestione provvisoria del "Consorzio del Parco museo delle miniere dello zolfo delle Marche", ha essenzialmente lo scopo, di garantire le attività per proseguire la missione di incardinare il Parco nel territorio, e di garantirne una sufficiente visibilità, nonché di attivare investimenti per alcune iniziative richieste dalle diverse amministrazioni comunali.

A questo riguardo va ricordato che nelle more della formalizzazione del contributo assegnato per l'anno 2016, per l'anno 2017, il contributo di funzionamento è stato previsto nell'importo assegnato per il 2015 ossia di € 170.000,00 ridotto prudenzialmente del 10%, e quindi in € 153.000,00.

La proposta di bilancio tiene conto della provvisorietà del Comitato, che comunque ha il dovere di garantire il funzionamento dell'Ente, tenendo ben presente le necessità e le richieste dei territori.

Si continuerà, in questa prima fase, a porre al centro dell'azione del Parco il recupero e la salvaguardia dei beni d'interesse storico e degli immobili che ne rappresentano il cuore, a coinvolgere le popolazioni attraverso una mirata strategia di comunicazione ed un collegamento fattivo con Enti ed Associazioni locali.

Le cifre di bilancio sono coerentemente legate agli obiettivi innanzi citati e mostrano l'architettura di un Parco in cui le spese di funzionamento sono ridotte al minimo vitale mentre tutto l'impegno è rivolto alla realizzazione di progetti nuovi o già finanziati che, nella loro stessa enunciazione, esprimono i programmi operativi che si intendono realizzare, in collaborazione con gli Enti locali interessati.

Per quanto riguarda gli investimenti si sono considerate le richieste impellenti dei vari comuni e le reali possibilità di essere realizzate pur stante la precaria situazione in atto.

E' ragionevole supporre che la struttura amministrativa del Parco, che verrà esternalizzata, sarà in grado di gestire gli investimenti già attivati e previsti per il 2017, sotto forma di contributi in conto capitale a favore dei comuni consorziati, comunque qualora ci fosse necessità si pensa di incrementare le prestazioni esternalizzate.

Pertanto le risorse destinate nel bilancio di previsione 2017 alle spese in conto capitale, pari ad € 370.000,00 sono adeguate rispetto alle potenziali risorse disponibili sotto forma di avanzi derivanti da anni precedenti, stimati in via molto prudentiale in € 782.473,50.

L'equilibrio di bilancio è desumibile confrontando i programmi di spesa intesi come interventi di gestione ordinaria (bilancio corrente) e per investimenti (conto capitale) con le entrate previste per finanziare l'attività di spesa stessa.

Visto il c. 1 dell'art 7 del DPR 97/03 che prevede la relazione programmatica annuale in cui l'organo di vertice descrive le linee strategiche che l'Ente intende sviluppare nella durata del mandato, considerata la fase di gestione provvisoria del Parco nonché quanto dispone l'art. 48 del DPR 97/03 relativamente al Bilancio in forma abbreviata per gli enti di piccole dimensioni questa relazione si limita all'anno 2017.

Il bilancio di previsione tiene ovviamente conto anche delle forti limitazioni di spesa che, a partire dall'anno 2011, sono state previste dal D.L. 78 del 31/5/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30/7/2010 così come indicato dalla comunicazione del Direttore Generale della Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare Prot: 0029447 del 23/10/2012 PNM-V.

Tiene altresì conto della ulteriore riduzione di risorse di cui al D.L. 95/2012 (riferita ai consumi intermedi).

Pertanto è stato effettuato il computo delle riduzioni di spesa da prevedere, distintamente per ciascuna tipologia prevista.

Si veda per il dettaglio il prospetto allegato alla presente relazione (**AII. A**).

Per il 2017 le riduzioni di spesa sono pari ad € 54.824,18 (2.709,04+52.115,14).

Tali importi dovranno essere ritrasferiti allo Stato, secondo quanto dettagliatamente indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19 del 16/5/2011.

A tal fine il Parco ha operato lo stanziamento in appositi capitoli di spesa.

Come si vede tale stanziamento assorbe più di un terzo delle intere risorse correnti disponibili.

Si è tenuto altresì conto della necessità di garantire la continuità funzionale dell'Ente.

Come noto il Parco, essendo in gestione provvisoria, non ha ancora una propria dotazione organica e si trova nella impossibilità allo stato attuale di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato o determinato.

Pertanto, al fine di garantire l'operatività e la funzionalità del Parco, su indicazione

del Ministero (nota prot.0019422/PNM del 16/09/2016) si verificherà con gli Enti costituenti il Consorzio la possibilità a stipulare con il Parco una Convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi necessari a garantire l'operatività e la funzionalità del Parco stesso.

Tale convenzione, se risulterà realizzabile, sostituirà di necessità i rapporti di lavoro subordinato di cui al momento, come prescritto dal Ministero, è preclusa al Parco l'attivazione.

Si ritiene che le spese dovute a detta Convenzione non siano soggette a decurtazione, durante l'anno 2017.

Sempre con riguardo alle riduzioni di spese introdotte dal decreto legge n. 78/2010, in mancanza di istruzioni di dettaglio, ai fini della individuazione delle spese riconducibili alla tipologia "spesa per studi ed incarichi di consulenza" (ART. 6, C. 7), si è fatto riferimento a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, con proprio parere del 15.02.2005, al quale si fa rinvio per i dettagli. Nel parere la Corte ha precisato che le consulenze riguardano richieste di pareri ad esperti.

Infine in relazione alla annosa questione del "Direttore" del Parco si segnala ancora la già citata missiva inviata dal Presidente al Comitato di Gestione provvisoria prot. n° A274 del 15/9/2015 in cui si rivendica la remunerabilità delle funzioni svolte che nulla hanno a che fare con la natura gratuita delle prestazioni quale componente del Comitato ai sensi della normativa vigente.

Detta situazione espone oggettivamente il Parco a possibili rivendicazioni giudiziarie.

Obiettivi 2017

Gli obiettivi che vengono proposti per il 2017 sono quelli legati alle attività del Parco previste all'art. 2 del decreto interministeriale del 20 aprile 2005 come di seguito elencati:

a) *Tutelare, recuperare e conservare , per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria".*

- Attivare nuovi lavori e portare a termine quelli in itinere per preservare e recuperare alcuni beni legati all'attività mineraria di proprietà pubblica;
- Produrre una pubblicazione riepilogativa ed illustrativa dei lavori svolti in questi anni per preservare e recuperare i beni legati all'attività mineraria;

b) *"Recuperare e conservazione in strutture museali ed archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria"*

- Proseguire nella costituzione di una biblioteca multimediale che raccolga tutte le informazioni storiche, scientifiche, etnografiche e culturali sullo zolfo partendo dagli archivi in essere presso i siti minerari del Parco.
- Costituire una mnemoteca fotografica e multimediale legata ai siti ed alla cultura mineraria.

c) "Tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale ed i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva"

- Continuare l'esperienza positiva della "Festa del Parco".
- Compartecipazione alla festa di S. Barbara
- Promuovere il riconoscimento di Bene Culturale dei nostri borghi minerari

d) "Promuovere e sostenere attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico"

- Favorire ricerche storiche su personaggi ed eventi che, a vario titolo, caratterizzano ed hanno caratterizzato la storia delle comunità minerarie.
- Attivare iniziative con scuole, enti ed università pubblici e privati per studi e ricerche di carattere storico e socio-economico legate all'attività mineraria.
- Organizzare una ricerca storica sulle miniere di zolfo in Italia
- Organizzare una ricerca storica sulle polveri da sparo (mulini, polveriere in essere nel territorio del Parco)

e) "Promuovere e sostenere attività educative, didattico - divulgative ed artistico - culturali compatibili con i valori da tutelare"

- Concorrere alla diffusione di testi legati alla cultura mineraria dei luoghi.
- Contribuire allo sviluppo e rinnovamento delle associazioni di volontariato operanti nel settore minerario con riferimenti ai territori del Parco.

f) "Promozione del turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto"

- Contribuire all'Avviamento dell'Archeoparco minerario di Cabernardi, della ex scuola di Miniera ed alla promozione turistica del museo SULPHUR.
- Sviluppare un progetto di segnaletica dei beni afferenti al Parco a fini scientifici, etnografici didattici e turistici.
- Sviluppare la rete dei parchi minerari partendo dal protocollo siglato il 2/10/2015 fra vari enti (ISPRA, AIPAI, Geologi, Parchi Nazionali minerari, altre realtà);
- Rinviare successivamente alla fase provvisoria l'attivazione del processo per conseguire la CETS (Certificazione Europea Turismo Sostenibile);
- Partecipare a progetti europei quali partner di Soci del Consorzio al fine di sviluppare un turismo minerario nell'area adriatico-ionica.

Nonché quello di:

a) Confermare una seppur minima struttura amministrativa gestionale.

- Esternalizzando le attività fin al 31/12/2016 coperte dai contratti di somministrazione lavoro in essere;
- Rinnovare i contratti inerenti alle prestazioni essenziali per garantire il funzionamento dell'Ente (servizio economato, redazione bilanci, servizio paghe e contributi, segreteria del Comitato, sicurezza sul lavoro, assistenza legale);
- Consolidare le procedure informatizzate del sistema Amministrativo Contabile (protocollo, gestione finanziaria, atti amministrativi, ecc.) nonché adeguarlo alle eventuali nuove necessità;

- Sviluppare il Sistema informativo dell'Ente (Sito del parco, rete telematica, ecc).

Tali obiettivi costituiscono l'asse portante della presente relazione programmatica e quindi del bilancio annuale di previsione dell'Ente.

I programmi di investimento

La programmazione delle azioni si è tradotta per l'anno 2017 nei seguenti programmi di investimento, per un totale di **€ 370.000,00**

Descrizione	Importo €
Contributo al Comune di Novafeltria per rendere agibile la parte restante del piano terra della Ex scuola di Miniera già oggetto di Lavori.	80.000,00
Contributo al Comune di Novafeltria nonché per risistemare alcune pertinenze limitrofe al Museo SULPHUR (cabina elettrica, rifacimento selciato, recinzione, messa in sicurezza dell'ex dopolavoro, pesa)	80.000,00
Restauro e recupero lavatoio di Casalecchio frazione di Novafeltria	10.000,00
Rivisitazione progetto di restauro e recupero del Forni Gill in località Certino di Novafeltria	50.000,00
Ricerca storica su mulini delle polveri da sparo e polveriere nei comuni di Talamello Novafeltria e Sant'Agata Feltria	10.000,00
Contributo ai lavori di recupero e riutilizzo della polveriera di Talamello	20.000,00
Ricognizione ed inquadramento storico territoriale del patrimonio minerario in località Casalbano-Marazzana. Progetto di Valorizzazione della antica strada dei minatori "della Marazzana", con il ripristino della fruibilità escursionistica	10.000,00
Sistemazione archivi delle associazioni " Ass. Culturale La Miniera" e " Cristalli nella Nebbia" di Pontelagoscuro (FE) inerenti alle vicende legate alle miniere di Cabernardi e Percozzone nonché alla migrazione degli stessi dopo la chiusura della miniera	10.000,00
Spese per facilitare l'avviamento del Archeoparco Minerario di Cabernardi recentemente restaurato e ristrutturato da riconoscere al gestore dell'Archeoparco.	10.000,00
Spese per facilitare l'avviamento della ex scuola di Miniera comune di Novafeltria recentemente resa operativa da riconoscere al gestore	10.000,00
Completamento servizi igienici Archeoparco minerario di Cabernardi	20.000,00
Progetto Segnaletica e cartellonistica parte Nord del parco	60.000,00
TOTALE	370.000,00

Tali interventi sono finanziati con l'avanzo presunto di amministrazione alla data del 31/12/2016.

PARTE TERZA

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

L'esposizione fatta nella parte seconda di questa relazione, relativa ai programmi, ai progetti ed alle attività in genere del Parco trova riscontro in termini di risorse e stanziamenti in entrata ed in uscita, nei documenti programmatici.

Il bilancio di previsione 2017 (Preventivo finanziario gestionale) ai sensi degli art 10 e successivi del DPR 97/2003 viene redatto in termini di residui, competenza e cassa.

Di seguito si darà il quadro delle risorse e degli impegni, che coincidono con gli stanziamenti di competenza in entrata ed in uscita del bilancio 2017.

PREVISIONE DELLE ENTRATE

1. Entrate correnti – Titolo I°

1.1 Entrate contributive

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Questa unità previsionale costituisce l'unico finanziamento ordinario del Parco.

Come già indicato, nelle more della formalizzazione del contributo assegnato per l'anno 2016, per l'anno 2017 il contributo di funzionamento è stato previsto nell'importo assegnato per il 2015 ossia di € 170.000,00 ridotto prudenzialmente del 10%, e quindi in € 153.000,00.

1.3 Altre entrate

In questa unità previsionale non sono previste entrate per il Parco.

1 Entrate correnti Titolo I°

1.1 Entrate contributive € 0,00

1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti € 153.000,00

1.3 Altre Entrate € 0,00

TOTALE TITOLO I° € 153.000,00

2. Entrate in Conto capitale – Titolo II°

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

3. Entrate Gestioni Speciali – Titolo III°

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

4. Entrate aventi natura di partite di giro – Titolo IV°

In questa unità previsionale sono contemplate le entrate relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazione per spese economali per un importo di € 13.800,00.

Tra le entrate del bilancio figura poi anche una quota dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016, per € 385.000,00 vincolato a spese di investimento, essendo riconducibile al capitale iniziale di dotazione del Parco.

Riepilogo delle Entrate per Titoli

Titolo I° Entrate Correnti € 153.000,00

Titolo II° Entrate in Conto Capitale € 0,00

Titolo III° Entrate Gestioni Speciali € 0,00

Titolo IV° Entrate aventi natura di partite di Giro € 13.800,00

Avanzo di gestione presunto 2016 € 385.000,00

TOTALE GENERALE ENTRATE € 551.800,00

PREVISIONE DELLE USCITE

1. Uscite correnti – Titolo I°

1.1 Spese di funzionamento

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente.

In particolare sono le uscite per gli organi istituzionali, il personale con i rispettivi oneri sociali, contributi, più le uscite per l'acquisizione dei beni di consumo e servizi.

1.1.1 Spese per gli organi dell'Ente € 13.100,00

L'importo comprende il gettone di presenza ed i contributi previdenziali spettanti al Presidente, al Vice Presidente, ai Componenti del Comitato di gestione provvisoria ed al Collegio dei Revisori per l'anno 2017. Oltre alle voci di cui sopra sono compresi anche i rimborsi spese di trasferta per le riunioni del Comitato di gestione e dei Revisori.

1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio € 0, 00

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.1.3 Acquisto di beni di consumo e di servizi € 67.000,00

Le previsioni di spesa sono state effettuate tenuto conto principalmente delle spese sostenute nell'anno precedente. L'importo comprende le spese per l'esternalizzazione dei servizi amministrativi precedentemente svolti attraverso le n. 2 unità lavorative impiegate attraverso contratti di somministrazione lavoro, le spese per servizi essenziali per la funzionalità

Pagina 16 di 19

dell'Ente, le spese per servizi di tesoreria nonché il canone d'uso del sw gestionale.

1.2 Interventi Diversi

In questa unità sono iscritte principalmente tutte le voci che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili in altre voci.

1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali € 3.000,00

Queste uscite prevedono oltre alle spese per la tradizionale festa di S. Barbara e per l'acquisto di libri ed altro materiale di divulgazione, nonché per incarichi esterni attribuiti dal Presidente.

1.2.2 Trasferimenti Passivi € 79.324,18

In questa categoria sono previste le somme necessarie per il riversamento allo Stato delle economie di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010 ed ex D.L. 95/2012 (€ 54.825,14), nonché, alla festa del Parco, alle spese per l'avviamento del sito archeominerario di Cabernardi e dell'ex scuola di Miniera, nonché il contributo al museo SULPHUR per le attività gestionali.

Va segnalato in particolare il finanziamento per € 15.000,00 di un progetto di sviluppo del turismo minerario nella macro regione adriatico-jonica. Trattandosi di spesa una tantum, essa viene finanziata con una quota dell'avanzo non vincolata.

1.2.3 Oneri Finanziari € 150,00

Sono previste spese per commissioni e servizi bancari

1.2.4 Oneri Tributari € 1.300,00

Sono previsti gli oneri inerenti all'IRAP su gettoni di presenza agli Organi del Parco, e su compensi da lavoro autonomo ed occasionale.

1.2.5 Poste correttive e compensative correnti

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.2.6 Spese non classificabili in altre voci

In questa unità previsionale è presente unicamente uno stanziamento di € **525,82** a titolo di eventuali oneri straordinari.

1.3 Oneri comuni

In queste unità previsionali non vi sono uscite per il Parco.

1.4 Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi

In queste unità previsionali non vi sono uscite per il Parco.

1.5 Accantonamento a fondi rischi ed oneri

1.5.1. Accantonamento a fondi e rischi ed oneri

A questa unità è iscritto il Fondo di riserva pari ad **€ 3.600,00**

Riepilogo delle Uscite Correnti – Titolo I°

- 1.1 Spese di Funzionamento **€ 80.100,00**
- 1.2 Interventi Diversi **€ 84.300,00**
- 1.3 Oneri Comuni **€ 0,00**
- 1.4 Trattamenti di quiescenza **€ 0,00**
- 1.5 Accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri **€ 3.600,00**

TOTALE Uscite Correnti – Titolo I° € -168.000,00

2. Uscite in Conto capitale – Titolo II°

2.1 Investimenti

In questa unità sono in generale inserite voci che tendono a qualificare per l'anno finanziario a venire gli interventi del Parco sul territorio.

2.1.1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari **€ 280.000,00.**

2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche **€ 90.000,00.**

Una descrizione particolareggiata degli investimenti è nell'ultimo capoverso della seconda parte della presente relazione.

Riepilogo delle Uscite in Conto Capitale – Titolo II°

- 2.1.1 Acquisizioni immobilizzazioni di uso durevole per scopi istituzionali **€ 280.000,00**
- 2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche **€ 90.000,00**

TOTALE Uscite in Conto Capitale – Titolo II° € 370.000,00

5. Uscite aventi natura di partite di giro – Titolo IV° € 13.800,00

In questa unità previsionale sono contemplate le uscite relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazione per spese economali.

Riepilogo delle Uscite per Titoli

Titolo I° Spese Correnti € 168.000,00

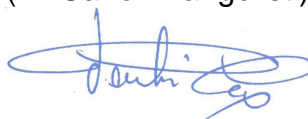
Titolo II° Uscite in Conto Capitale € 370.000,00

Titolo IV° Uscite aventi natura di partite di Giro € 13.800,00

TOTALE GENERALE USCITE € 551.800,00

PESARO addì 15.10.2016

Il Presidente
(Dr Carlo Evangelisti)



ALLEGATI:

- *All. A: prospetto economie di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010 ed ex D.L. 95/2012;*